

XIV LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

La tabella riportata di seguito elenca il numero di finanziamenti e le risorse affluite per ogni singola provincia, per regione e per tipo di attività finanziata.

Si annota, come sarà meglio precisato nel capitolo relativo alle attività musicali, che la Puglia ha assistito quest'anno alla "promozione" del teatro Petruzzelli a Fondazione Lirico Sinfonica, pertanto i finanziamenti percepiti nell'anno precedente sono solo apparentemente inferiori a quanto affluiti nel 2004, tale confronto sarà più chiaro nella sezione dedicata alle attività musicali.

Tabella 11. Numero di finanziamenti e distribuzione regionale e provinciale dei fondi per i settori dello spettacolo nel Sud, anno 2004

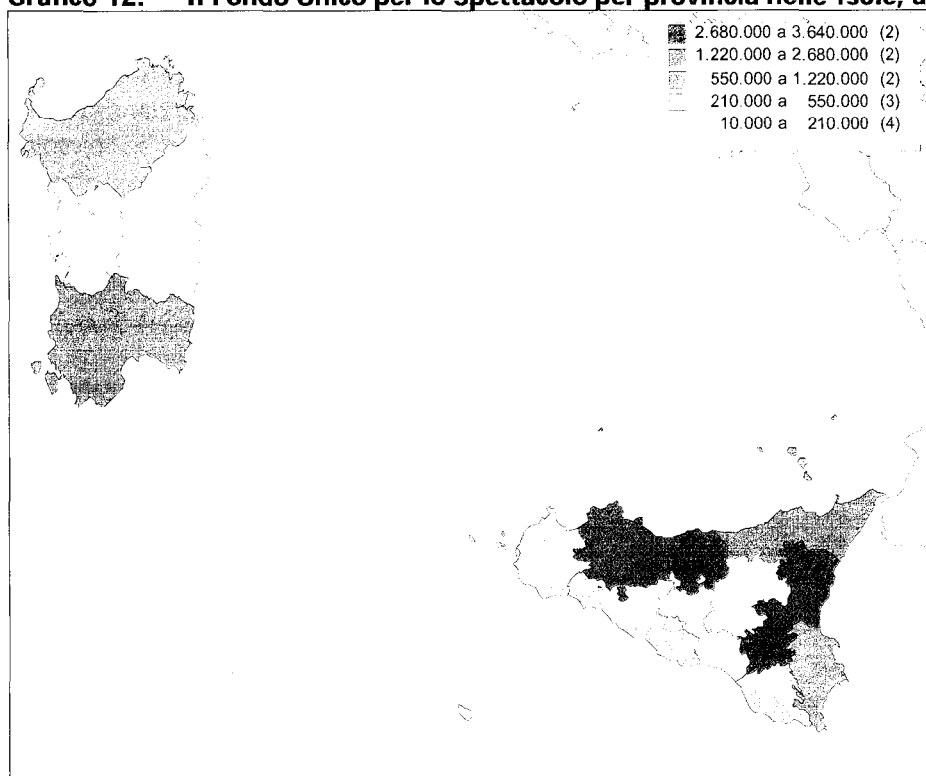
Provincia	Attività musicali		Attività di danza		Attività di prosa		Attività cinematografiche		Circhi e spettacolo viaggiante		Totale	
	N	Importo	N	Importo	N	Importo	N	Importo	N	Importo	n	Importo
Avellino	1	600	-	-	-	-	6	36.315	-	-	7	36.915
Benevento	8	94.400	1	36.000	2	105.000	2	35.462	1	16.000	14	286.862
Caserta	8	98.600	-	-	1	20.000	8	34.255	-	-	17	152.855
Napoli	23	829.800	5	336.000	46	7.381.000	30	220.634	5	64.814	109	8.832.248
Salerno	19	290.800	1	15.000	5	195.000	7	252.239	2	148.730	34	901.769
Campania	59	1.314.200	7	387.000	54	7.701.000	53	578.905	8	229.544	181	10.210.649
Aquila	16	2.278.200	-	-	5	1.575.000	7	85.617	-	-	28	3.938.817
Chieti	10	320.000	-	-	-	-	-	-	3	44.145	13	364.145
Pescara	9	325.400	-	-	2	213.000	2	70.000	1	42.691	14	651.091
Teramo	5	101.800	-	-	1	40.000	-	-	-	-	6	141.800
Abruzzo	40	3.025.400	-	-	8	1.828.000	9	155.617	4	86.836	61	5.095.853
Campobasso	4	76.800	-	-	1	50.000	-	-	1	9.500	6	136.300
Isernia	1	600	-	-	-	-	-	-	-	-	1	600
Molise	5	77.400	-	-	1	50.000	-	-	1	9.500	7	136.900
Bari	34	1.188.195	3	155.000	10	1.255.000	42	216.961	5	345.823	94	3.160.979
Brindisi	10	64.800	1	18.000	-	-	6	25.890	1	45.852	18	154.542
Foggia	17	173.800	-	-	1	15.000	7	39.963	-	-	25	228.763
Lecce	12	1.311.200	2	65.000	2	145.000	10	63.382	5	394.683	31	1.979.265
Taranto	14	990.800	-	-	1	80.000	4	12.970	1	151.120	20	1.234.890
Puglia	87	3.728.795	6	238.000	14	1.495.000	69	359.166	12	937.478	188	6.758.439
Matera	10	91.000	-	-	1	30.000	3	14.513	-	-	14	135.513
Potenza	15	102.400	1	40.000	4	640.000	7	69.396	2	19.369	29	871.165
Basilicata	25	193.400	1	40.000	5	670.000	10	83.909	2	19.369	43	1.006.678
Catanzaro	12	249.200	-	-	2	150.000	1	15.000	3	70.000	18	484.200
Cosenza	23	357.334	3	30.000	3	235.000	3	14.107	-	-	32	636.441
Crotone	12	123.400	-	-	1	650.000	-	-	-	-	13	773.400
Reggio Calabria	15	576.600	1	25.000	4	148.000	-	-	3	58.602	23	808.202
Vibo Valentia	4	2.400	1	10.000	-	-	-	-	-	-	5	12.400
Calabria	66	1.308.934	5	65.000	10	1.183.000	4	29.107	6	128.602	91	2.714.643
Sud	282	9.648.129	19	730.000	92	12.927.000	145	1.206.704	33	1.411.330	571	25.923.163

Fonte: elaborazione su dati Dipartimento per lo Spettacolo e lo Sport

Le Isole

Infine le due isole maggiori ottengono un volume di risorse pari a 12.477.929 euro per il finanziamento di 285 iniziative. Il finanziamento più importante è quello che affluisce in Sicilia, pari a 9.313.601, mentre i restanti 3.164.328 sono destinati alla Sardegna.

Il quadro territoriale proposto premia la provincia di Catania che da sola assorbe più risorse dell'intera Sardegna, mentre penalizza le province di Nuoro (16.200 euro), Caltanissetta (24.600) ed Enna (29.224 euro).

Grafico 12. Il Fondo Unico per lo Spettacolo per provincia nelle Isole, anno 2004

Fonte: elaborazione su dati Dipartimento per lo Spettacolo e lo Sport

La tabella 12 riepiloga i dati per provincia, regione e per settore di attività.

Tabella 12. Numero di finanziamenti e distribuzione regionale e provinciale dei fondi per i settori dello spettacolo nelle Isole, anno 2004

Provincia	Attività musicali		Attività di danza		Attività di prosacineematografiche		Attività di prosacineematografiche		Circhi e spettacolo viaggiante		Totale	
	N	Importo	N	Importo	N	Importo	N	Importo	N	Importo	N	Importo
Agrigento	12	7.200	-	-	2	32.000	4	106.395	2	88.783	20	234.378
Caltanissetta	8	24.600	-	-	-	-	-	-	-	-	8	24.600
Catania	15	1.728.800	4	149.000	10	1.643.000	8	36.170	1	74.238	38	3.631.208
Enna	4	2.400	-	-	-	-	-	-	1	26.824	5	29.224
Messina	41	738.000	-	-	5	327.000	2	155.000	-	-	48	1.220.000
Palermo	30	525.400	1	52.000	9	1.943.000	7	35.296	5	128.062	52	2.683.758
Ragusa	9	172.000	-	-	1	30.000	4	27.174	-	-	14	229.174
Siracusa	14	404.600	1	15.000	4	277.000	2	16.500	-	-	21	713.100
Trapani	18	468.600	-	-	1	37.000	-	-	1	42.559	20	548.159
Sicilia	151	4.071.600	6	216.000	32	4.289.000	27	376.535	10	360.466	226	9.313.601
Cagliari	18	153.800	4	154.000	8	1.433.000	3	19.129	-	-	33	1.759.929
Nuoro	4	16.200	-	-	-	-	-	-	-	-	4	16.200
Oriстано	2	50.600	-	-	1	155.000	-	-	-	-	3	205.600
Sassari	12	982.800	-	-	1	120.000	3	13.951	3	65.848	19	1.182.599
Sardegna	36	1.203.400	4	154.000	10	1.708.000	6	33.080	3	65.848	59	3.164.328
Isole	187	5.275.000	10	370.000	42	5.997.000	33	409.615	13	426.314	285	12.477.929

Fonte: elaborazione su dati Dipartimento per lo Spettacolo dal vivo e lo Sport

I fondi del gioco del Lotto

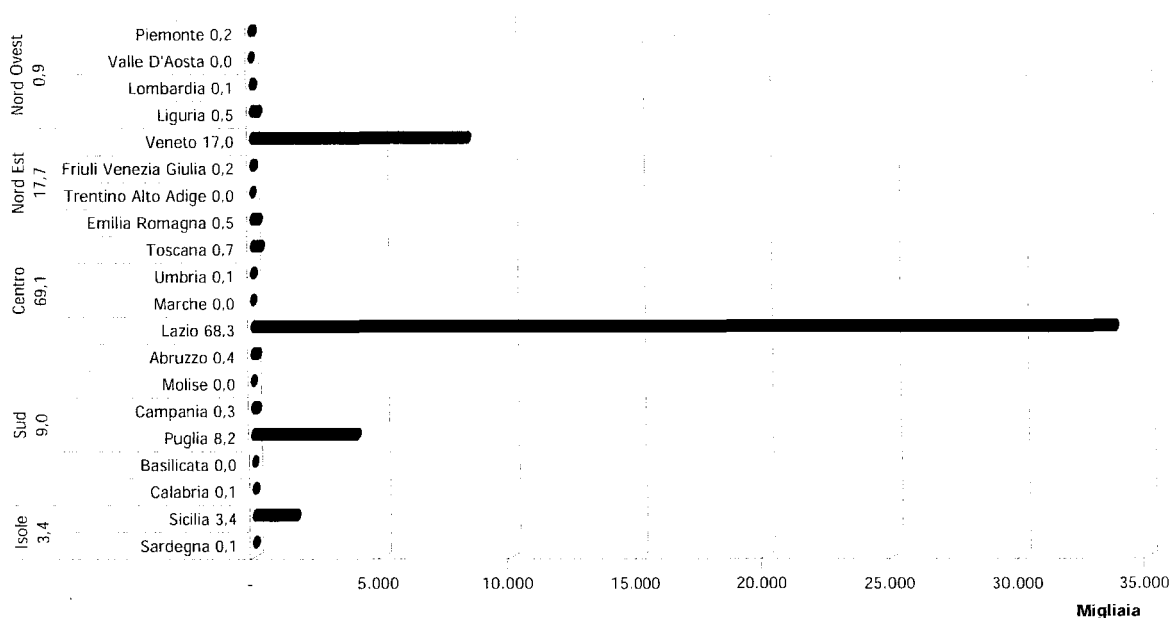
Come anticipato nell'introduzione, nel 2004 al fine di integrare gli interventi finanziari afferenti al Fondo Unico per lo Spettacolo, sono stati utilizzati fondi provenienti dal gioco del lotto.

L'analisi separata che si fa in questa sede permette di evidenziare la pertinenza ed il coordinamento economico-finanziario tra le entrate e le uscite dello Stato¹⁵.

Dai fondi del lotto sono affluite risorse per 49.388.000 euro per 87 finanziamenti. Il grafico 12 mostra la distribuzione dei fondi sul territorio nazionale.

Il 69,1% delle risorse è destinato ad attività nel centro Italia mentre il 17,7% nel Nord Est il 9% al sud, il 3,4% nelle Isole e infine quasi l'1% nel Nord Ovest. L'apparente sproporzione della distribuzione territoriale è dovuta al fatto che Cinecittà Holding S.p.A. è stata finanziata interamente con tale tipologia di fondi.

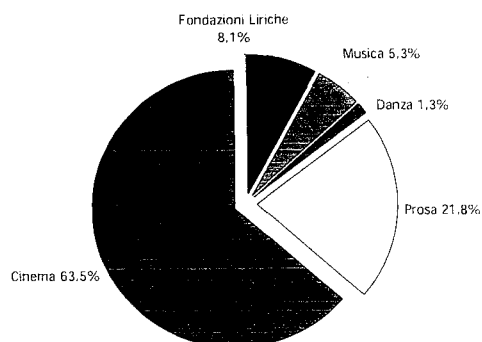
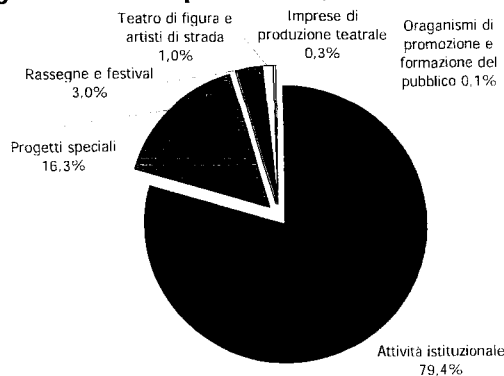
Grafico 13. Distribuzione dei fondi del gioco del lotto per regione, v.a. e %, anno 2004



Fonte: elaborazione su dati Dipartimento per lo Spettacolo e lo Sport

Di seguito si riporta la distribuzione percentuale dei fondi del gioco del lotto suddivisi per settore e finalità. Come mostra il grafico 14, il settore del Cinema assorbe il 63,5% dei fondi.

¹⁵ Per una accurata analisi delle fonti finanziarie provenienti dal lotto e dalle lotterie si veda C. Bodo, C. Gordon, D. Ilczuk (a cura di) "Gambling on Culture. State Lotteries as source of funding for Culture, Arts and Heritage", Circle, Associazione per l'Economia della Cultura, Boekmanstudies, Amsterdam, 2004.

Grafico 14. Distribuzione dei fondi del gioco del lotto per settore, anno 2004**Grafico 15. Distribuzione dei fondi del gioco del lotto per finalità, anno 2004**

Fonte: elaborazione su dati Dipartimento per lo Spettacolo e lo Sport

Il grafico 15, invece, rielabora i dati per tipologia di attività finanziata, quasi l'80% dei fondi hanno finanziato attività istituzionali mentre il 16,3% progetti speciali. Una percentuale estremamente ridotta pari al 3,8% ha finanziato istituzioni e progetti che non avrebbero ottenuto finanziamenti dai regolari fondi destinati allo spettacolo.

Si può dunque affermare che le risorse del Lotto hanno, almeno in parte, sostituito quelle ordinarie.

Le attività all'estero nello Spettacolo dal Vivo e nel settore cinematografico

Al fine di dare una visione d'insieme delle attività di promozione dello spettacolo italiano all'estero si riportano in questa parte introduttiva generale un riepilogo dei finanziamenti per settore, rimandando alle sezioni di approfondimento di ogni singola parte della *relazione*.

Complessivamente sono state destinate risorse per 4.155.772 per un numero di iniziative pari a 120 e un contributo medio pari a 30.516 euro.

Tabella 13. Numero di manifestazioni finanziate, importo e importo medio per le attività all'estero per settore, anno 2004

Attività	n.	Importo	Importo medio
Musica	40	935.875	23.397
Danza	17	270.000	15.882
Prosa	16	238.000	14.875
Cinema	32	1.029.000	32.156
Circhi	15	1.189.014	79.268
Totale	120	3.661.889	30.516

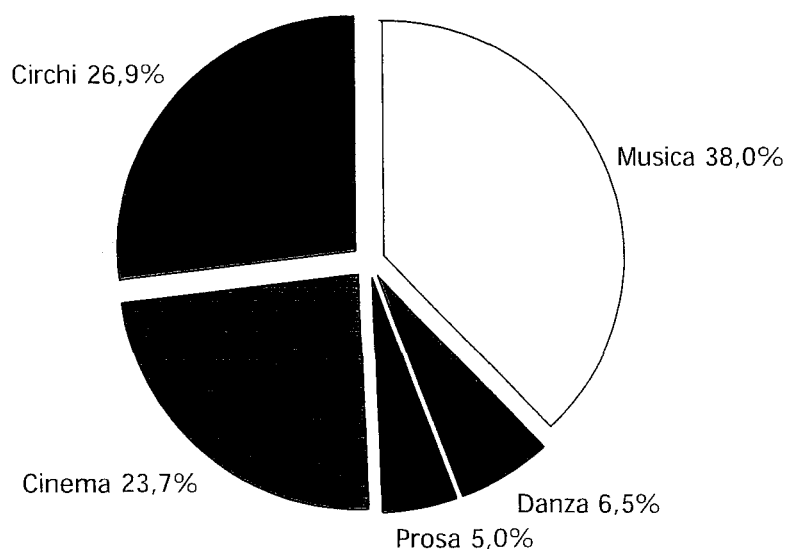
Fonte: elaborazione su dati Dipartimento per lo Spettacolo e lo Sport

La quota di finanziamento medio più consistente è andata al settore circense, si ricorda che in questo comparto i contributi per le attività all'estero sono riservati soltanto alle attività circensi e non allo spettacolo viaggiante, che raggiungono la cifra media di oltre 79.000.

Il grafico 16 mostra la ripartizione percentuale delle risorse destinate alle attività all'estero per settore.

Le attività prevalentemente finanziate sono quelle musicali (38%), circensi (26,9%) e cinematografiche (23,7%) mentre hanno minor peso le attività di danza (6,5%) e le manifestazioni teatrali di prosa (5%).

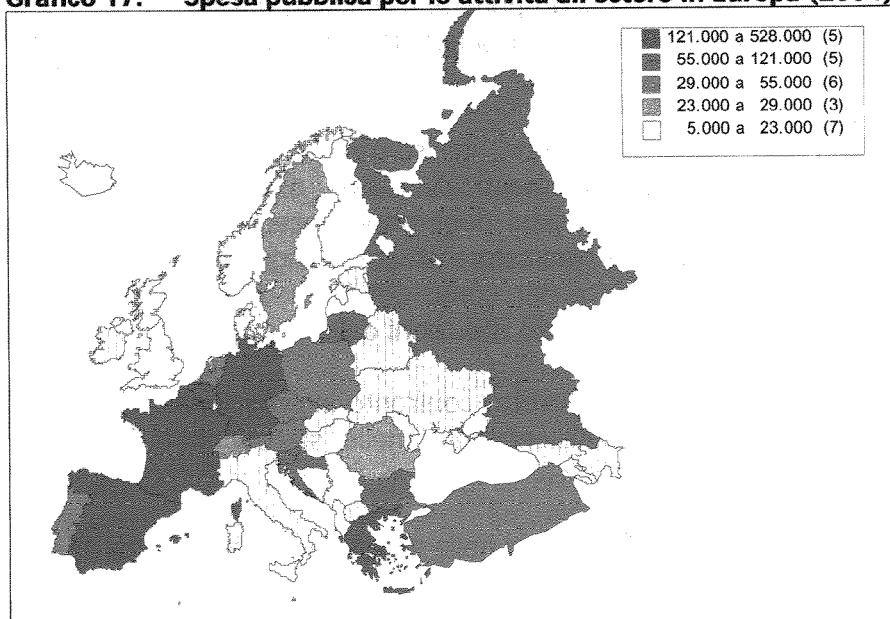
Grafico 16. Distribuzione percentuale delle risorse finanziarie per le attività all'estero per settore (2004)



Fonte: elaborazione su dati Dipartimento per lo Spettacolo e lo Sport

La promozione della creatività italiana in Europa è stata particolarmente diffusa, soltanto pochi paesi non hanno ospitato manifestazioni culturali italiane e solo 7 sono i paesi nei quali si è investito meno di 23.000 euro.

Grafico 17. Spesa pubblica per le attività all'estero in Europa (2004)

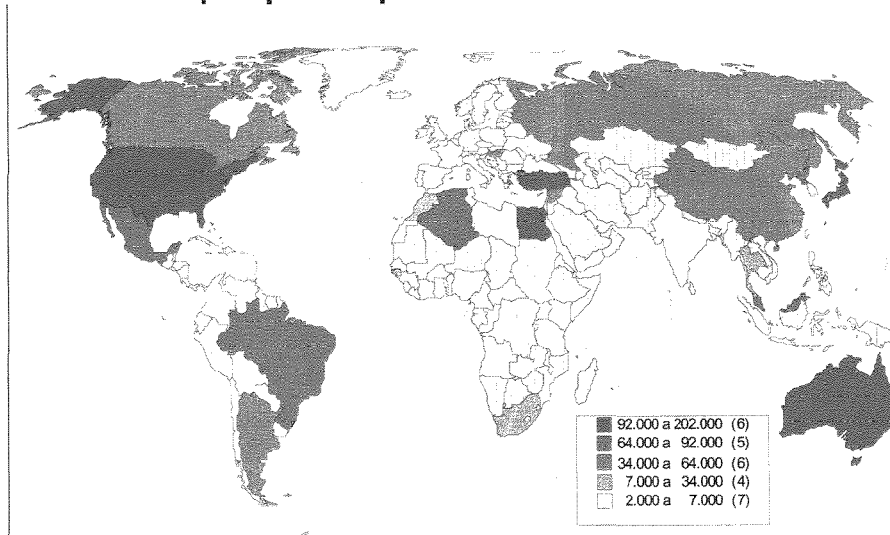


Fonte: elaborazione su dati Dipartimento per lo Spettacolo e lo Sport

Inoltre in 5 paesi europei si è spesa una cifra compresa tra i 121 e i 528 mila euro.

Allo stesso modo, le attività svolte per mezzo dei contributi statali nel resto del mondo hanno privilegiato il continente americano, prevalentemente nell'emisfero boreale e quello dell'Oceania.

Grafico 18. Spesa pubblica per le attività all'estero nel resto del mondo, anno 2004



Fonte: elaborazione su dati Dipartimento per lo Spettacolo e lo Sport

Nell'Asia, si sono finanziati progetti in Cina e India ma anche nelle penisole che si affacciano sull'oceano indiano. Infine poche attività sono finanziate nel continente africano: se si escludono alcuni paesi che si affacciano sul Mediterraneo e la repubblica Sud Africana.

L'analisi finanziaria per mezzo dei conti consuntivi

Per maggiore completezza e trasparenza si propone al termine di questa introduzione una analisi dei flussi finanziari e della capacità di spesa dell'Amministrazione nell'anno 2004.

A questo scopo è necessario porre l'attenzione agli stanziamenti e agli impegni di competenza nel corso dell'anno, ai pagamenti di cassa, ossia alle erogazioni effettuate sia sulla competenza che sui residui degli anni precedenti, ed ai residui finali. Va tenuto presente, tuttavia, che l'indicatore di gran lunga più importante è quello dei pagamenti di cassa, gli unici a dar conto dei flussi di spesa realmente affluiti in un determinato periodo ai vari enti ed istituzioni dello spettacolo.

Tali dati sono anche utili ai fini di un più corretto confronto internazionale in quanto sono gli indicatori di spesa presi in considerazione nelle statistiche europee ed internazionali.

Per semplicità espositiva si è scelto di utilizzare nelle successive tabelle l'attività alla quale sono destinati i capitoli di spesa.¹⁶

¹⁶ Capitolo 3192: Quota del fondo unico per lo spettacolo da erogare a favore delle Fondazioni Lirico Sinfoniche; Capitolo 3193: Quota del fondo unico per lo spettacolo da erogare per il sovvenzionamento delle attività musicali in Italia e all'estero; Capitolo 3194: Quota del fondo unico per

Tabella 14. Stanziamenti di competenza e impegni nell'anno 2004

Attività	Capitolo	Stanziamenti di competenza (A)	Impegni (B)	A/B
Fondazioni Lirico Sinfoniche	3192	238.860.158,04	238.860.158,02	100,00
Attività musicali in Italia e all'estero	3193	75.164.767,96	74.613.378,24	99,27
Attività teatrali di prosa in Italia e all'estero	3194	84.176.199,00	82.993.103,32	98,59
Attività di danza in Italia e all'estero	3195	8.767.656,00	8.767.655,84	100,00
Attività di produzione cinematografica	8641	34.100.000,00	26.914.329,87	78,93
Attività di produzione cinematografica (fondo di intervento)	8642	11.410.000,00	11.410.000,00	100,00
Attività di promozione cinematografica	8645	25.900.000,00	25.854.297,00	99,82
Attività circensi e dello spettacolo viaggiante	8502	7.651.133,00	7.641.059,07	99,87
Osservatorio dello Spettacolo	1381	500.000,00	496.919,66	99,38
Fondo particolare del Ministro	1382	12.000,00	12.000,00	100,00
Commissione per la Cinematografia	3460	300.000,00	300.000,00	100,00
Commissione per lo Spettacolo dal Vivo	3191	100.000,00	94.939,98	94,94
Totale		486.029.914,00	477.053.981,36	98,15

Fonte: Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Sistema Informativo Contabilità Gestionale

La tabella 14 mostra la capacità di spesa dell'amministrazione. Dei 486.000.000 di euro stanziati nel 2004 ne sono stati spesi complessivamente 478.000.000 con una percentuale di impegni su stanziamenti pari al 98,2%. Tale dato mette in mostra una ottima efficienza complessiva dell'amministrazione.

Tutti i capitoli di spesa del Fondo Unico per lo Spettacolo raggiungono percentuali superiori al 98% con eccezione del capitolo dedicato alle attività cinematografiche che sfiora il 79% a causa dei ritardi con i quali le commissioni si sono riunite e di conseguenza la impossibilità di assegnare i contributi nel corso dell'anno.

La tabella 15 evidenzia gli stanziamenti di cassa e i pagamenti e la relativa percentuale di utilizzo dei fondi.

Nel 2004 i pagamenti di cassa hanno raggiunto l'ammontare di circa 492.600.000 euro su 538.000.000 di stanziamenti di cassa.

Anche in questo caso la percentuale di finanziamento complessivo è superiore al 91% ad indicare una buona efficienza dell'amministrazione.

lo spettacolo da erogare per il sovvenzionamento delle attività teatrali di prosa; Capitolo 3195: Quota del fondo unico per lo spettacolo da erogare per il sovvenzionamento delle attività di danza in Italia e all'estero; Capitolo 8641: Quota del fondo unico per lo spettacolo da erogare per il finanziamento delle attività di produzione cinematografica; Capitolo 8642: Somma da assegnare nell'ambito della quota del fondo unico per lo spettacolo destinata al finanziamento delle attività cinematografiche, al fondo denominato "Di sostegno" istituito presso la sezione autonoma per il credito cinematografico della Banca Nazionale del Lavoro; Capitolo 8645: Quota del fondo unico per lo spettacolo da erogare per il finanziamento delle attività di promozione cinematografica; Capitolo 8502: Quota del Fondo Unico per lo Spettacolo da erogare per il sovvenzionamento delle attività circensi e dello Spettacolo Viaggiante; Capitolo 3460: Spese per il funzionamento - compresi i gettoni di presenza i compensi e le indennità di missione ai componenti delle commissioni concernenti l'erogazione dei contributi connessi all'attività dello spettacolo; Capitolo 3191: Spese per il funzionamento - compresi i gettoni di presenza i compensi e le indennità di missione ai componenti delle commissioni concernenti l'erogazione dei contributi connessi all'attività dello spettacolo; Capitolo 1381: Spese per il funzionamento, per la dotazione dei mezzi e degli strumenti dell'osservatorio dello Spettacolo, nonché per l'affidamento di incarichi e la stipula di convenzioni; Capitolo 1382: Quota del fondo unico per lo spettacolo da ripartire per far fronte agli oneri relativi al consiglio nazionale dello Spettacolo, nonché per provvedere ad eventuali interventi integrativi in base alle esigenze dei singoli settori.

XIV LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tabella 15. Stanziamenti di cassa e pagamenti nell'anno 2004

Descrizione	Capitolo	Stanziamenti di cassa (A)	Pagamenti (B)	A/B
Fondazioni lirico sinfoniche	3192	245.287.418,31	245.287.401,50	100,00
Attività musicali in Italia e all'estero	3193	85.340.794,03	76.276.665,33	89,38
Attività teatrali di prosa in Italia e all'estero	3194	96.176.199,00	74.753.003,47	77,73
Attività di danza in Italia e all'estero	3195	11.519.307,31	9.502.211,48	82,49
Attività di produzione cinematografica	8641	28.409.083,92	25.979.919,13	91,45
Attività di produzione cinematografica (fondo di intervento)	8642	29.739.137,98	21.739.137,98	73,10
Attività di promozione cinematografica	8645	30.677.446,29	30.613.916,35	99,79
Attività circensi e dello spettacolo viaggiante	8502	7.651.133,00	4.871.079,12	63,66
Osservatorio dello Spettacolo	1381	876.717,12	696.056,95	79,39
Fondo particolare del Ministro	1382	2.512.800,00	2.500.000,00	99,49
Commissione per la Cinematografia	3460	469.381,00	299.999,98	63,91
Commissione per lo Spettacolo dal vivo	3191	100.000,00	94.609,26	94,61
Totale		538.759.417,96	492.614.000,55	91,43

Fonte: Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Sistema Informativo Contabilità Gestionale

Il capitolo che ha registrato la maggiore percentuale di spesa è quello relativo alle Fondazioni Lirico-sinfoniche che hanno speso tutte le risorse disponibili.

Tabella 16. Residui e disponibilità di cassa nell'anno 2004

Descrizione	Capitolo	Residui			Disponibilità di Cassa
		anno 2004	Anni precedenti	Totale	
Fondazioni lirico sinfoniche	3192	0,00	6.427.277,04	6.427.277,04	16,81
Attività musicali in Italia e all'estero	3193	26.366.554,18	38.196.109,24	64.562.663,42	8.604.854,24
Attività teatrali di prosa	3194	10.783.450,78	50.161.271,94	60.944.722,72	21.412.195,53
Attività di danza in Italia e all'estero	3195	1.014.456,33	4.218.851,31	5.233.307,64	2.017.095,83
Osservatorio dello Spettacolo	1381	205.646,26	263.893,65	518.469,73	180.354,98
Attività di produzione cinematografica	8641	24.332.591,25	8.700.610,88	33.033.202,13	2.429.164,79
Attività di produzione cinematografica (fondo di intervento)	8642	0,00	10.329.137,98	10.329.137,98	8.000.000,00
Attività di promozione cinematografica	8645	1.611.825,16	13.021.147,03	14.632.972,19	63.529,94
Attività circensi e dello Spettacolo Viaggiante	8502	512.327,09	103.860,52	616.187,61	2.733.572,76
Fondo particolare del Ministro	1382	800,00	2.500.000,00	2.500.800,00	12.800,00
Commissione per lo Spettacolo dal vivo	3191	2.977,17	51.708,93	54.686,10	390,74
Commissione per la cinematografia	3460	48.338,27	23.782,80	177.881,02	169.381,02
Totale		64.878.966,49	133.997.651,32	199.031.307,58	45.623.356,64

Fonte: Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Sistema Informativo Contabilità Gestionale

Di conseguenza il volume dei residui per l'anno 2004 è risultato particolarmente basso attestandosi a quasi 65 milioni di euro, tuttavia i residui totali, comprendenti sia quelli dei 5 anni precedenti che quelli perenni, sfiorano la cifra ragguardevole di 200 milioni.

La disponibilità di cassa finale inoltre non avrebbe permesso il pagamento degli stessi residui dell'anno 2004 per nessuno dei capitoli di spesa afferenti al Fondo Unico per lo Spettacolo.

Le attività musicali

PAGINA BIANCA

Evoluzione del Fondo Unico per lo Spettacolo nelle Attività Musicali

Le attività musicali hanno sempre avuto un ruolo di primo piano nel Fondo Unico dello Spettacolo.

A questo settore, sin dall'istituzione del contributo nel 1985, è stato destinato una quota consistente dello stanziamento.

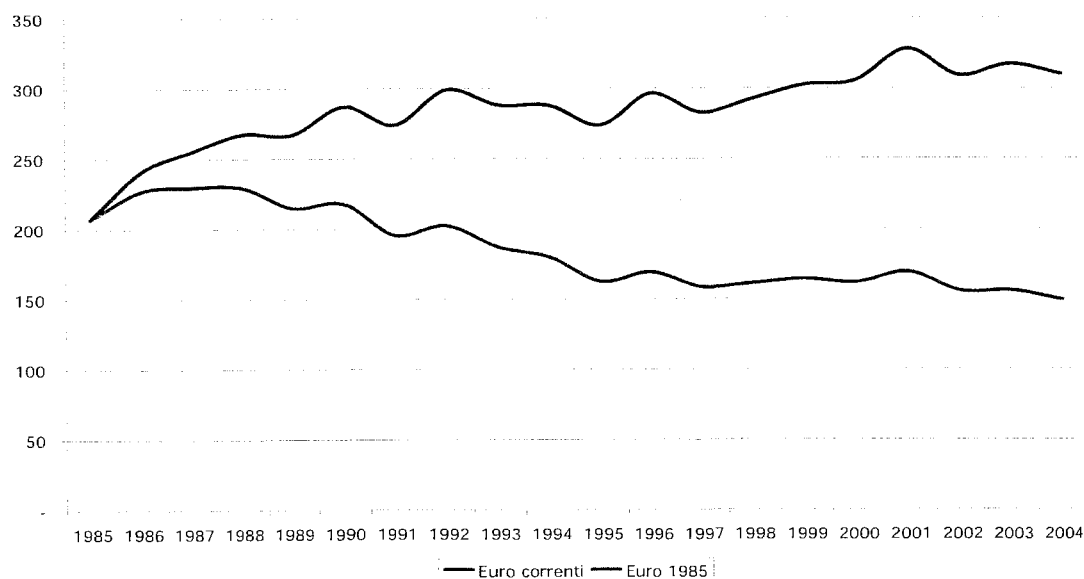
La Legge n. 163/85 aveva previsto, infatti, una quota iniziale pari al 55% del FUS (42% per gli enti lirici e 13% per le altre attività musicali). Da allora l'aliquota complessiva è aumentata di circa 6 punti percentuali, anche se quasi integralmente assorbiti dalle Fondazioni Liriche.

Il sostegno pubblico

La legge finanziaria 2004 ha fissato in €. 500.000.000,00 lo stanziamento del FUS. In particolare, la quota destinata all'intero settore delle attività musicali è risultata pari a €. 323.937.233,00, un volume inferiore (-3,35) a quello generato nel 2003 (€. 335.177.846,00).

Nel grafico che segue è riportata l'evoluzione del F.U.S nella Musica. Sarebbe un errore valutare l'andamento solo in termini di valore assoluto. Infatti, anche laddove si è verificato un aumento in valuta corrente, questo non corrisponde ad un reale incremento, in quanto la perdita di potere d'acquisto della moneta ha assottigliato di fatto la quota di stanziamento.

Grafico 1 Evoluzione del Fondo Unico per lo Spettacolo per la Musica, anni 1985-2004 (mln di euro correnti e euro base 1985)

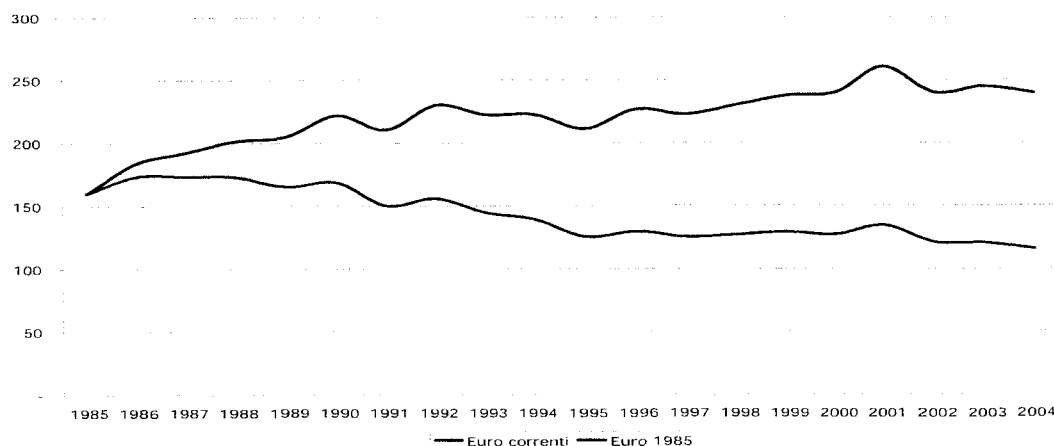


Fonte: Dipartimento per lo Spettacolo dal vivo e lo Sport

Le tabelle che seguono mostrano l'evoluzione del fondo nei diversi comparti.

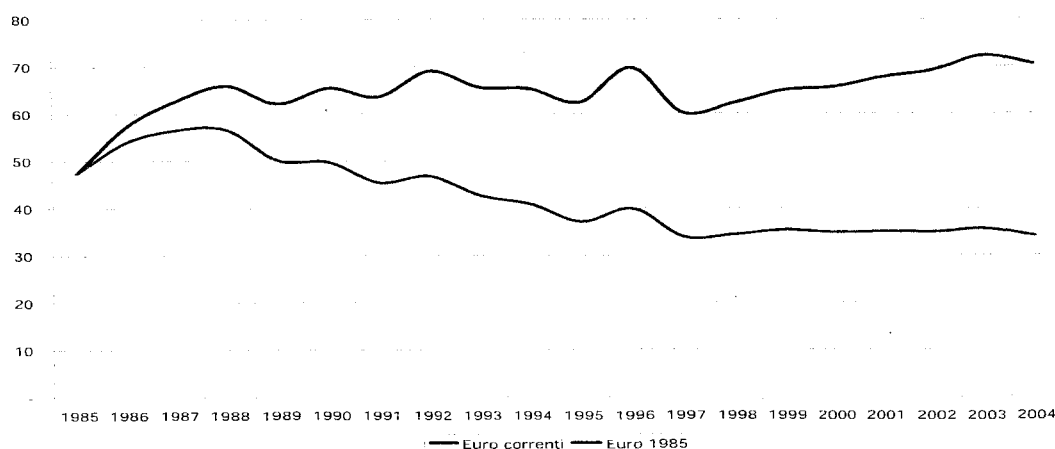
La comparazione evidenzia la forbice tra aumento della valuta corrente e reale incremento in termini di potere di acquisto.

Grafico 2 Evoluzione del Fondo Unico per lo Spettacolo per le Fondazioni Lirico Sinfoniche, anni 1985-2004 (mln di euro correnti e euro base 1985)



Fonte: Dipartimento per lo Spettacolo dal vivo e lo Sport

Grafico 3 Evoluzione del Fondo Unico per lo Spettacolo per le Altre attività musicali, anni 1985-2004 (mln di euro correnti e euro base 1985)



Fonte: Dipartimento per lo Spettacolo dal vivo e lo Sport

Ma entriamo maggiormente nel dettaglio.

Alle Fondazioni Lirico Sinfoniche, che hanno conservato la medesima aliquota di riparto del 2003, è stato conferito uno stanziamento iniziale pari a € 249.393.580,00, mentre alle altre Attività musicali una somma pari a € 70.350.000,00

A tali stanziamenti iniziali vanno aggiunti gli incrementi derivanti dai Fondi del Lotto a favore delle Fondazioni Lirico Sinfoniche e dai contributi straordinari intervenuti a favore di entrambi i comparti.

In particolare, al Teatro Petruzzelli, diventato da quest'anno Fondazione, è stata assegnata una quota pari al 2% del contributo complessivo per la lirica attinto appunto dai contributi straordinari del gioco del Lotto (€ 4.000.000,00).

Stesso discorso per la Biennale di Venezia che ha ricevuto, sempre attingendo al fondo del Lotto, un contributo di 800.000.00 euro.

Come vedremo in seguito le risorse inizialmente stanziare in base alle aliquote da riparto del FUS differiscono da quelle effettivamente assegnate in via definitiva anche per effetto di una serie di interventi riduttivi e/o integrativi operati ai sensi delle disposizioni vigenti e che analizzeremo nel corso della trattazione delle singole attività.

Complessivamente i fondi assegnati a sostegno delle attività musicali (FUS ed extra FUS) possono essere così sintetizzati:

Tabella 1. Ripartizione contributi F.U.S. ed extra F.U.S. assegnati a sostegno delle attività musicali nell'anno 2004

Anno	Istituzioni			Contributi			Contributo medio		
	2003	2004	var. %	2003	2004	var. %	2003	2004	var. %
Fondazioni Lirico Sinfoniche	13	14	7,7	261.545.416	253.393.580	- 3,1	20.118.878	18.099.541	-10,0
Altre attività musicali	2.197	2.198	0,0	76.731.129	71.193.653	- 7,2	34.925	32.390	- 7,3
Totale	2.210	2.212	7,7	338.276.545	324.587.233	- 10,3	153.066	146.739	- 4,1

Fonte: Dipartimento per lo Spettacolo dal vivo e lo Sport

Sul totale dei contributi assegnati nel 2004 all'intero settore musicale, il 78% è stato destinato alle 14 Fondazioni Lirico-Sinfoniche, il rimanente 22% a tutte le istituzioni, enti, associazioni musicali che compongono il policromo universo delle "altre attività musicali".

Per quanto riguarda la distribuzione territoriale come per gli anni precedenti si è osservato uno squilibrio nella distribuzione territoriale attribuibile a molteplici cause storico-politiche che dai primi decenni del '900 arrivano sino ai nostri giorni.

Infatti, a cominciare dagli anni '20, l'interesse per la valorizzazione della cultura musicale ha maggiormente prevalso al nord e al centro e sempre meno al sud. Basta pensare alla distribuzione geografica degli enti lirico-sinfonici.

Al contrario, le regioni insulari, in contro tendenza, fanno registrare la loro presenza sia per quanto riguarda il settore lirico-sinfonico, che per la vivace presenza delle altre attività musicali.

Nelle pagine che seguono vengono confrontati i dati relativi ad ogni singolo comparto finanziato mettendo in relazione i valori del biennio 2003-2004 e le relative variazioni. In questa sede si è preferito evidenziare l'andamento generale del fondo in base alla distribuzione territoriale ed allo specifico comparto analizzato.

Per il dettaglio delle Istituzioni finanziate per ogni singolo comparto si rimanda alla documentazione allegata che espone i dati per ogni singolo finanziamento nell'anno 2004.

I consumi di "musica"

Prima di passare all'analisi di dettaglio delle singole attività, si è ritenuto opportuno analizzare il settore musica dal punto di vista delle ricadute economiche sul territorio.

XIV LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

I dati raccolti sono stati rielaborati in un ottica geografica e non di comparto, al fine di offrire una mappatura dei consumi di musica per ogni singola regione raffrontando la spesa media del pubblico con la spesa della popolazione residente al 31 dicembre dello stesso anno e con il numero di biglietti venduti.

Nella Tabella 2 sono riportati i dati della lirica nella Tabella 3 quelli relativi alle altre attività musicali.

Tabella 2. Spesa del pubblico per abitante e prezzi medi per regione nella lirica, 2000-2004

	2000		2001		2002		2003		2004		Var % 2000-2004	
	Per Ab.	Prezzi medi	Per Ab.	Prezzi medi	Per Ab.	Prezzi medi	Per Ab.	Prezzi medi	Per Ab.	Prezzi medi	Per Ab.	Prezzi medi
Piemonte	0,46	40,30	0,90	78,98	0,29	23,36	0,53	44,84	0,26	32,10	- 43,2	- 20,3
Valle D'Aosta	-	-	0,07	7,14	0,07	10,09	0,01	3,93	0,10	18,93	51,8	165,0
Lombardia	1,04	48,74	0,92	48,75	1,62	59,95	1,58	114,45	1,76	226,36	69,5	364,4
Liguria	1,33	63,98	0,78	33,67	1,69	231,19	0,90	116,72	1,61	175,21	20,7	173,9
Nord Ovest	0,90	49,11	0,90	52,06	1,25	59,99	1,20	95,88	1,30	163,09	44,7	232,1
Veneto	5,40	45,00	6,64	47,49	6,88	50,88	4,91	48,92	8,00	53,94	48,2	19,9
Friuli Venezia Giulia	2,03	134,17	0,45	25,22	1,84	107,52	2,22	130,66	2,11	230,77	3,9	72,0
Trentino Alto Adige	0,14	37,21	0,20	28,28	0,27	25,45	0,19	26,41	0,16	24,54	17,2	- 34,0
Emilia Romagna	1,19	41,30	1,98	57,62	1,26	65,33	0,77	34,07	0,47	27,31	- 60,7	- 33,9
Nord Est	2,98	46,68	3,65	48,48	3,61	53,67	2,59	49,18	3,75	53,82	25,9	15,3
Toscana	1,13	11,73	1,32	32,58	1,34	17,94	1,40	20,11	1,19	40,64	4,7	246,5
Umbria	0,36	17,63	0,29	15,48	0,43	20,55	0,32	19,31	0,26	19,83	- 28,0	12,5
Marche	1,68	43,77	1,59	39,78	1,76	41,52	1,80	39,49	1,51	38,12	- 10,2	- 12,9
Lazio	0,64	58,47	0,79	72,86	0,87	70,38	0,85	46,74	0,90	29,41	41,1	- 49,7
Centro	0,91	21,46	1,05	41,59	1,12	30,03	1,11	29,19	1,03	34,07	12,5	58,8
Abruzzo	0,07	12,02	0,07	8,10	0,08	11,50	0,05	11,23	0,04	10,92	- 35,2	- 9,1
Molise	0,01	1,69	0,00	5,43	0,05	14,08	0,04	15,89	0,03	14,91	351,7	783,1
Campania	0,36	100,55	0,18	37,12	0,47	78,83	0,78	114,79	0,22	79,82	- 38,4	- 20,6
Puglia	0,14	16,00	0,13	17,47	0,12	21,21	0,12	23,03	0,13	21,43	- 8,8	34,0
Basilicata	0,02	7,85	0,03	7,36	0,01	13,06	0,00	3,73	0,01	8,12	- 25,3	3,5
Calabria	0,03	9,94	0,04	19,08	0,01	12,64	0,12	29,78	0,17	32,04	544,0	222,4
Sud	0,20	39,21	0,13	23,23	0,24	47,79	0,38	69,96	0,16	38,37	- 20,6	- 2,1
Sicilia	0,67	97,57	0,72	121,10	0,75	101,28	0,95	131,97	0,45	65,15	- 32,0	- 33,2
Sardegna	0,50	15,29	0,73	34,90	0,76	44,33	0,82	44,64	0,97	59,74	93,7	290,8
Isole	0,63	47,52	0,73	75,09	0,76	76,79	0,93	92,53	0,59	62,82	- 6,3	32,2
Totale	1,08	39,30	1,24	47,66	1,37	49,50	1,21	52,84	1,35	58,53	24,6	48,9

Fonte: elaborazione dati SIAE, Istat

Nel periodo preso in esame la spesa del pubblico per abitante, in entrambi i comparti, è rimasta più o meno stabile ed in alcuni casi è diminuita, mentre è aumentato costantemente il prezzo del biglietto in tutte le regioni.

Nonostante ciò sono aumentati i consumi privati di partecipazione ad iniziative musicali.

Infine le tabelle mostrano i costi. Il consumo di musica costa di più al nord ed in particolare nel nord ovest. La Lombardia presenta i prezzi medi più alti in entrambi i comparti; le regioni più virtuose sono invece la Basilicata per il settore lirico e l'Abruzzo per le altre attività musicali.

Tabella 3. Spesa del pubblico per abitante e prezzi medi per regione nelle attività musicali, anni 2000-2004

	2000		2001		2002		2003		2004		Var % 2000-2004	
	Per Ab.	Prezzi medi	Per Ab.	Prezzi medi	Per Ab.	Prezzi medi	Per Ab.	Prezzi medi	Per Ab.	Prezzi medi	Per Ab.	Prezzi medi
Piemonte	0,53	16,05	0,65	22,40	0,67	20,21	0,16	4,94	0,31	12,42	- 40,9	- 22,6
Valle D'Aosta	0,21	7,45	0,17	7,59	0,23	8,26	0,30	8,88	0,28	8,59	32,2	15,4
Lombardia	1,92	31,03	0,86	20,03	0,78	21,82	0,69	19,19	1,23	34,40	- 35,8	10,9
Liguria	1,01	21,63	1,42	28,34	0,56	15,88	0,60	16,65	0,33	8,92	- 67,2	- 58,7
Nord Ovest	1,41	27,32	0,87	21,59	0,73	20,66	0,53	15,03	0,86	26,36	- 39,02	- 3,51
Veneto	0,64	11,30	0,74	12,05	0,79	15,11	0,97	12,83	0,76	18,15	18,9	60,6
Friuli Venezia Giulia	1,28	19,71	0,90	18,66	0,92	16,40	1,05	18,09	0,86	27,63	- 32,6	40,2
Trentino Alto Adige	1,12	11,69	1,05	12,79	1,05	13,55	1,10	14,86	0,95	13,82	- 14,7	18,3
Emilia Romagna	1,23	19,97	1,21	20,38	1,02	19,73	1,08	24,21	1,69	37,86	37,4	89,6
Nord Est	0,97	15,50	0,96	15,77	0,91	16,71	1,01	16,67	1,11	25,76	14,48	66,24
Toscana	1,10	21,04	0,70	12,14	0,99	12,25	0,72	10,95	0,75	15,70	- 32,2	- 25,4
Umbria	0,75	14,57	0,81	13,45	1,00	16,01	0,99	17,53	0,86	16,90	14,2	16,0
Marche	0,56	5,68	0,32	8,82	0,40	10,07	0,50	13,73	0,38	12,22	- 32,4	115,2
Lazio	1,52	35,80	0,73	15,66	0,69	13,76	0,84	14,83	1,60	25,27	5,4	- 29,4
Centro	1,20	22,39	0,68	13,51	0,78	12,96	0,77	13,51	1,12	20,94	- 7,22	- 6,45
Abruzzo	0,30	3,60	0,30	3,65	0,29	3,55	0,31	6,23	0,30	5,61	0,9	55,8
Molise	0,10	4,25	0,05	3,46	0,06	3,78	0,07	3,42	0,09	10,15	- 10,2	139,0
Campania	0,31	20,48	0,15	8,98	0,35	21,57	0,18	11,46	0,19	13,06	- 39,5	- 36,2
Puglia	0,26	7,27	0,26	8,98	0,25	8,51	0,25	10,45	0,22	11,21	- 15,3	54,3
Basilicata	0,05	4,06	0,07	4,77	0,07	4,55	0,16	10,02	0,10	8,57	112,2	111,1
Calabria	0,11	5,63	0,07	4,00	0,10	4,99	0,11	8,42	0,08	7,96	- 28,1	41,4
Sud	0,25	8,98	0,18	6,82	0,27	9,85	0,20	9,50	0,19	10,02	- 25,20	11,54
Sicilia	0,24	7,61	0,32	16,51	0,28	13,09	0,27	14,49	0,24	13,30	- 0,3	74,7
Sardegna	0,52	9,86	0,42	9,45	0,33	9,50	0,22	6,92	0,20	10,96	- 60,9	11,2
Isole	0,30	8,41	0,36	13,51	0,29	11,85	0,26	11,80	0,23	12,71	- 24,55	51,16
Totale	0,88	18,88	0,62	15,16	0,61	15,08	0,56	14,15	0,72	21,52	- 17,8	14,0

Fonte: elaborazione dati SIAE, Istat

Criteri di ripartizione

La disciplina per le fondazioni liriche e per le altre attività musicali

“Lo Stato considerando l'attività lirica e concertistica di rilevante interesse generale, in quanto intesa a favorire la formazione musicale, culturale e sociale della collettività nazionale, interviene con idonee provvidenze, al fine di tutelare e sviluppare tali attività”.

E' questo il passaggio nodale con cui la Legge 14/8/1967 n. 800 (“Nuovo ordinamento degli enti lirici e delle attività musicali”) disciplina in generale le attività musicali, conferendo una normativa unitaria alle Fondazioni liriche e alle altre attività musicali. Inoltre, in quella norma vengono disciplinati il collocamento nel settore e il credito teatrale, nonché istituiti e regolamentati gli enti lirici, i teatri di tradizione, le istituzioni concertistico-orchestrale

Il riconoscimento statale dei maggiori teatri d'opera italiani operato negli anni trenta è alla base dell'attuale sistema normativo che, con vari provvedimenti successivi anche di tipo straordinario, definisce i criteri e i meccanismi di assegnazione delle sovvenzioni.

Tali criteri e meccanismi di assegnazione delle sovvenzioni sono disciplinati diversamente a seconda che si tratti di Fondazioni lirico-sinfoniche o delle altre attività musicali, categoria all'interno della quale sono compresi i Teatri di tradizione, le Istituzioni Concertistico-orchestrale, la lirica ordinaria, le attività concertistiche e

corali, la promozione della musica e il perfezionamento professionale, i complessi bandistici e i progetti speciali.

La forme e le quantità del sostegno dello Stato a favore delle Fondazioni lirico-sinfoniche - che trovava il suo fondamento nel Titolo II della succitata Legge n° 800 - è ora disciplinato dall'art.24 del D.Lgs 29/06/1996 n. 367 e dall'apposito Regolamento contenuto nel D.M. 10/6/1999 n.239.

Il processo di trasformazione avviato con il D.Lgs 29/06/1996 n. 367 e il D.Lgs 23/04/1998 n. 134 e successivamente con l'entrata in vigore della L. 26/01/2001 n. 6, ha implicato l'acquisizione di personalità giuridica di diritto privato da parte degli enti e delle istituzioni da questo momento in poi riconosciute come Fondazioni Lirico-Sinfoniche. La L. 26/01/2001 n. 6, in particolare dispone ex lege la trasformazione in Fondazione di enti lirici e istituzioni concertistiche assimilate a decorrere dal 23 maggio 1998.

L'intervento statale a favore delle "altre attività musicali" - previsto al Titolo III della Legge n. 800/67 - è disciplinato dal D.M. 08/02/2002 n. 47 che ha introdotto un nuovo "Regolamento recante criteri e modalità di erogazione di contributi in favore delle Attività musicali, in corrispondenza degli stanziamenti del Fondo Unico dello Spettacolo di cui alla Legge 30 aprile 1985 n. 163. Il Regolamento contenuto nel D.M. 19/03/2001 n.191 e vigente nel 2001 è stato sostituito dal Decreto n. 47.

Le fondazioni lirico-sinfoniche

I criteri di definizione dei contributi, per quanto attiene alle Fondazioni Lirico-Sinfoniche, sono rimasti invariati rispetto a quelli fissati dal Regolamento previsto dal D.M. 10/06/1999 n.239 che ha ridotto le assegnazioni basate sulle "medie storiche" dei contributi ottenuti durante il periodo precedente nell'intento di lasciare maggiore spazio a quelli basati: a) sulla produzione realizzata; b) sulla qualità artistica della programmazione; c) sul costo del lavoro dei singoli teatri d'opera.

Ai sensi dell'articolo 1 del Regolamento n.239, la quota del Fondo Unico dello Spettacolo destinata alle Fondazioni è determinata in considerazione: a) della misura dei contributi ricevuti in passato; b) delle caratteristiche dei progetti e dei programmi di attività, con proiezione triennale, sulla base di indicatori di rilevazione della produzione e del giudizio di qualità della medesima; c) dei costi degli organici funzionali con esclusivo riferimento a quelli derivanti dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro.

Le Fondazioni sono tenute a presentare, in base ad una nota del Capo di Gabinetto 11/10/2000 che regola la programmazione del triennio 2000-2003, entro il termine del 15 ottobre dell'ultimo anno di ogni triennio i progetti ed i programmi di attività, corredati di dati ed elementi necessari per l'applicazione dell'art. 4 (criteri di riparto delle quote di contributo) con proiezione triennale ed a comunicare il costo dell'organico funzionale derivante dal contratto collettivo nazionale vigente.

Il processo di privatizzazione avviato nel 1996-1998 evidenzia che l'art. 4 del D.Lgs 23/04/1998 n. 134 prevedeva che qualora (entro il 31 luglio 1999), le Fondazioni non